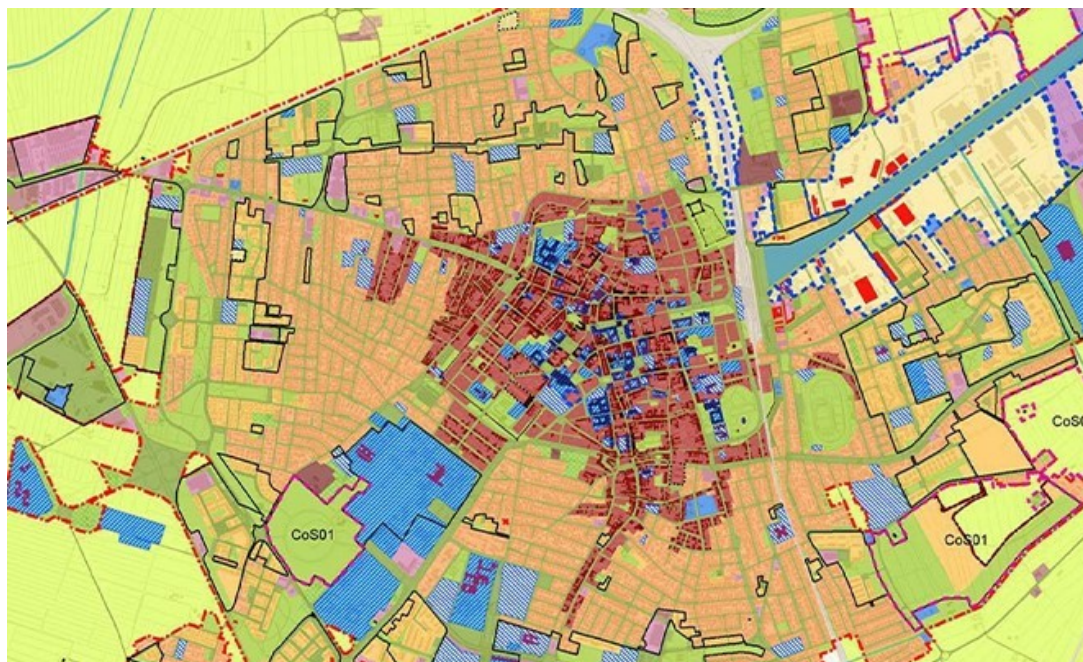


Il nuovo piano regolatore del Comune di Ravenna è green

Cinque obiettivi strategici e quattro progetti guida: il Candiano per integrare città, porto, mare; il litorale; una metroferrovia con una nuova stazione Pineta di Classe-Mirabilandia; la grande Corona Verde, con nuovi parchi e boschi



20 Febbraio 2022 Innovazione, transizione, sostenibilità, rigenerazione, integrazione e interconnessione.

Sono le parole che ricorrono più frequentemente nei cinque obiettivi strategici e nei quattro progetti guida del nuovo Piano regolatore del Comune di Ravenna presentato sabato mattina dal sindaco Michele de Pascale, dall'assessore all'Urbanistica Federica Del Conte, dai progettisti, presente il presidente della Regione Stefano Bonaccini.

Dove per innovazione rispetto alla pianificazione urbanistica del passato, si intende semplificazione normativa, ridurre al massimo il ricorso a varianti, integrazione delle risorse pubbliche (a partire dal Pnrr) e private con al centro una strategia di transizione ecologica della città e del territorio fatta di "infrastrutture verdi e blu", consumo di territorio zero, premialità urbanistiche e fiscalità ridotta per i progetti che rispondono ad alcune condizioni.

Il Piano ragiona per obiettivi strategici e ne indica cinque, che comprendono complessivamente 25 "Lineamenti strategici" e 117 progetti.

Il primo obiettivo porta il titolo "Ravenna città resiliente, adattiva e antifragile" e prevede, tra gli altri, il consolidamento del litorale come "parco marittimo"; interventi per ridurre i rischi idrogeologici, idraulici e sismici e per mettere in sicurezza dalla subsidenza il patrimonio storico, architettonico e archeologico; qualificare fiumi, torrenti e canali come parchi fluviali.

Il secondo obiettivo "Ravenna città dell'agricoltura sostenibile" con una riqualificazione dei centri abitati e del paesaggio forestale e agrario; lo sviluppo di una "agricoltura di precisione" biologica; la riscoperta di produzioni tipiche del paesaggio agrario storico di Ravenna.

Si passa quindi a "Ravenna città internazionale, interconnessa e accessibile" e quindi al porto come hub di livello internazionale; al Candiano come struttura di integrazione tra città, porto e mare; alla riduzione dei tempi di percorrenza della linea ferroviaria Ravenna-Bologna; alla connessione tra ferrovia, autobus e bici; al potenziamento dell' "altra velocità", quella ciclabile, con le piste che

saliranno da 134 a 238 chilometri e saranno integrate con percorsi turistici e naturalistici.

Il sistema delle attività produttive, turistiche, culturali e creative trova posto nell'obiettivo "Ravenna città-mosaico, multifunzionale e creativa", con lo sviluppo della logistica; la diversificazione del ciclo dell'energia attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili e la creazione di "comunità energetiche"; l'incentivazione dell'offerta ricettiva alberghiera di fascia medio-alta e alta negli interventi di rigenerazione urbana come ad esempio nell'ex caserma Dante Alighieri; la promozione di attività e servizi che sviluppino turismo, cultura e creatività come la "piazza d'acqua" e digitale in Darsena; la riqualificazione dei capanni da pesca.

Infine, l'ultimo obiettivo "Ravenna città rigenerata, abitabile, accogliente e sicura" per potenziare gli spazi aperti, realizzare nuovi parchi e giardini, completare quelli in corso di realizzazione, recuperare quelli degradati; valorizzare gli edifici dismessi o mal utilizzati a fini turistici, culturali, ricreativi e sociali; rigenerare l'edilizia residenziale pubblica.

Dei 117 progetti, quattro sono definiti "grandi": Candiano per integrare città, porto e mare; litorale; metroferrovia delle risorse storico-archeologiche e ambientali, che potenzi le stazioni esistenti e preveda la nuova stazione Pineta di Classe-Mirabilandia; la grande Corona Verde, i nuovi parchi, boschi e foreste.

Questo Piano per obiettivi richiede però che anche il Comune sia organizzato per obiettivi, con un ruolo trasversale dell'Ufficio di piano, per promuovere le integrazioni necessarie a ottenere gli investimenti pubblici europei.

mvv

Per presentare le osservazioni c'è tempo fino al 4 aprile, a questo link si può scaricare la modulistica <https://bit.ly/osservazioni-pug-ra>

La proposta di Piano è consultabile a questo link <https://bit.ly/assunzione-pug-ra> 

© copyright la Cronaca di Ravenna